



CITTÀ DI VIAREGGIO

CATASTO DELLE AREE PERCORSE DAL FUOCO ALL'ANNO 2022

**RAPPORTO DEL GARANTE DELL'INFORMAZIONE E DELLA
PARTECIPAZIONE**

(art.38 L.R.T. n.65/2014)

Sindaco

Assessore alla Pianificazione Strategica della Città

Dirigente Settore Opere Pubbliche e Pianificazione Urbanistica - R.P.

Garante della Comunicazione

Giorgio Del Ghingaro

Federico Pierucci

Silvia Fontani

Iva Pagni

Settore Opere Pubbliche e Pianificazione Urbanistica

Giulia Bernardini | Ilaria Conti | Lorenzo Spadaccini

**ADOZIONE
Dicembre 2023**

PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE DEL CATASTO DELLE AREE PERCORSE DAL FUOCO ALL'ANNO 2022 - ADOZIONE

PREMESSE

Il Garante dell'informazione e della partecipazione è stato nominato ai sensi dell'art.37 della L.R.T. n.65/2014 "Norme per il Governo del Territorio", con Delibera di Giunta Comunale n.410 del 22/12/2017 e individuato nella persona della Dott. ssa Iva Pagni, Dirigente del Settore Polizia Municipale.

L'attività è svolta ai sensi dell'art.38, comma 2 della L.R.T. n.65/2014, del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 14 febbraio 2017, n.4/R e della Delibera di Giunta Regionale n.1112 del 16 ottobre 2017.

Il presente documento costituisce il Rapporto del Garante nell'ambito del procedimento di formazione del Catasto delle Aree percorse dal fuoco fino all'anno 2022.

In particolare, si tratta di:

1. adempiere ad un obbligo normativo di censire i soprassuoli percorsi dal fuoco avvalendosi anche dei rilievi del Corpo Forestale dello Stato, al fine di applicare i vincoli temporali previsti all'art.10 c.1 della Legge n.353/2000 ;
2. aggiornare tale documento annualmente, provvedendo alla cancellazione delle prescrizioni relative ai divieti di cui all'art.76, cc. 4, 5, 6 e 7 della L.R. n. 39/2000, nonché le procedure per l'approvazione del suddetto catasto.

Per quanto sopra detto, e considerato che il Comune di Viareggio risulta attualmente sprovvisto di Catasto delle aree percorse dal fuoco così come disciplinato all'art. 75 bis della L.R.T. 39/2000, corredato di particellare per individuazione delle aree coinvolte sulle quali sono previsti i divieti gravanti con una durata massima di 20 (venti) anni come disciplinato all'art. 76 cc. 4 e 5 della medesima Legge, si vuole procedere all'adozione del suddetto catasto al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 75 bis della L.R. n. 39/2000. .

Inoltre, i sopra menzionati divieti e prescrizioni, con la relativa individuazione esplicitamente cartografata, saranno parte integrante e sostanziale del quadro conoscitivo della strumentazione comunale, come disciplinato all'art. 75 bis, c.4 della Legge Regionale n. 39/2000, nonché espressamente richiamati nei certificati di destinazione urbanistica (C.D.U.) rilasciati dal Comune, qualora la particella per la quale viene richiesto il C.D.U. sia interessata da suddetti vincoli.

CONTENUTI DEL CATASTO DELLE AREE PERCORSE DAL FUOCO

La Regione Toscana, nel riconoscere il patrimonio boschivo come bene di rilevante interesse pubblico, perseguendone la conservazione e la valorizzazione in relazione alle sue funzioni ambientali, paesaggistiche, sociali, produttive e culturali, provvede, ai sensi dell'art.3 della Legge n. 353 del 21/11/2000 "Legge quadro in materia di incendi boschivi" e dell'art.70 della LR n. 39 del 21/03/2000 "Legge Forestale", alla formazione del piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, ed approva il piano pluriennale regionale AIB detto Piano AIB.

Nell'ambito della stesura del Catasto delle aree percorse dal fuoco, come disciplinato all'art 76 della L.R.T. 39/2000, la legge stabilisce che i Comuni provvedano al censimento, tramite apposito catasto, dei soprassuoli già percorsi dal fuoco potendosi avvalere dei rilievi effettuati dall'Arma dei Carabinieri - Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare.

L'Arma dei Carabinieri - Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare, che istituzionalmente svolge un compito di salvaguardia del patrimonio forestale nazionale, ha un ruolo attivo nella prevenzione e lotta agli incendi in modo continuativo durante tutto l'anno con una particolare concentrazione di sforzi, sia in termini di uomini che di mezzi, nei periodi di alta criticità (solitamente tra i mesi di giugno e di settembre), durante i quali il maggiore impegno operativo è concentrato nella prevenzione ed in attività di intervento e di spegnimento degli incendi.

Il Corpo Forestale ha perciò il compito di rilevare gli incendi avvenuti nell'anno precedente e metterli a disposizione dei diversi soggetti istituzionali (Regioni, Prefetture) e dei Comuni interessati, mediante specifici servizi software di supporto alla istituzione del catasto delle aree boscate percorse dal fuoco. A partire dai perimetri degli incendi censiti dall'Arma dei Carabinieri - Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare nel corso delle diverse campagne AIB e registrati in termini di precisione della componente geometrica nella banca dati è possibile effettuare l'estrazione ed individuazione delle particelle catastali afferenti all'area incendiata a partire dalla base dati catastale presente nel SIAN - Sistema Informativo Agricolo Nazionale.

L'individuazione delle particelle catastali interessate dagli incendi viene effettuata attraverso la sovrapposizione dello strato vettoriale "Rilevamento Aree Percorse da incendio" con i corrispondenti fogli catastali raster o vettoriali. Le attività per la determinazione della lista delle particelle è differenziata a seconda del formato della banca dati catastale nella provincia interessata: se la cartografia è interamente digitalizzata in formato vettoriale, il sistema determina in automatico le particelle che ricadono all'interno del perimetro dell'incendio attraverso un'intersezione tra gli stati tematici; laddove la cartografia catastale è in formato raster ovvero è presente la mappa catastale digitalizzata con indicazione del centro della particella (centroide) è necessario effettuare un'operazione di fotointerpretazione per determinare le particelle interessate dall'incendio (la particella potrebbe essere percorsa dall'incendio ma il suo centro è fuori dal perimetro).

Gli obiettivi del Comune sono quelli di adempiere ad un obbligo di legge, ma anche quello di redigere un Catasto delle aree percorse dal Fuoco che sia parte sostanziale ed integrante del quadro conoscitivo e fornire una specifica nei certificati di destinazione urbanistica rilasciati dal Comune in cui venga espressamente richiamato il divieto di cui al comma 5 dell'art.76 della L.R.T. n. 39/2000, così come richiamato dal comma 5 bis del medesimo articolo della L.R.T. n. 39/2000.

I PROGETTISTI

Il gruppo di progettazione della variante urbanistica in oggetto è costituito da:

- Arch. Silvia Fontani, Dirigente del Settore Opere Pubbliche e Pianificazione Urbanistica;
- Ing. Giulia Bernardini, Funzionario E.Q. del Settore Pianificazione Urbanistica e Piani di Settore;
- Pianificatore Territoriale Spadaccini Lorenzo, Funzionario tecnico del Settore Pianificazione Urbanistica e Piani di Settore;
- Pianificatore Territoriale Ilaria Conti, Funzionario tecnico del Settore Pianificazione Urbanistica e Piani di Settore.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Silvia Fontani, Dirigente del Settore Opere Pubbliche e Pianificazione Urbanistica, come esplicitato nella Relazione del Responsabile del Procedimento allegata alla Delibera di Adozione del Catasto (Allegato 4).

FASI DEL PROCEDIMENTO

Il procedimento di approvazione del Catasto delle aree percorse dal fuoco in oggetto è disciplinato rispettivamente dall'art. 76, c.2 della L.R.T. n. 39/2000 e dall'art 10, c.2 della L. n. 353/2000. In particolare, il procedimento segue il seguente iter:

- a) individuazione particelle catastali interessate dagli incendi;
- b) adozione dell'elenco delle particelle catastali e delle relative perimetrazioni;
- c) pubblicazione sull'Albo pretorio del Comune per 30 (trenta) giorni;
- d) possibilità di presentazione, per chiunque interessato, di osservazioni nei 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'avviso sull'Albo Pretorio;
- e) controdeduzione alle osservazioni pervenute;
- f) approvazione nei successivi 60 (sessanta) giorni degli elenchi catastali definitivi e delle relative perimetrazioni ;
- g) comunicazione alla Giunta Regionale con le modalità definite dal piano AIB.

Qualora non siano pervenute osservazioni, il Catasto verrà approvato con Determina Dirigenziale che lo renderà efficace e vigente.

SVOLGIMENTO DEL PROCEDIMENTO

Il procedimento di formazione del Catasto delle aree percorse dal fuoco prevede l'acquisizione dei fascicoli territoriali messi a disposizione dal Corpo Forestale dello Stato sul SIM (Sistema Informativo Montano), che vengono aggiornati annualmente.

Infatti, il SIM mette a disposizione dei diversi soggetti istituzionali (Regioni, Prefetti) e dei Comuni interessati, specifici servizi software di supporto alla istituzione del catasto delle aree boscate percorse dal fuoco. A partire dai perimetri degli incendi censiti dall'Arma dei Carabinieri - Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare nel corso delle diverse campagne AIB e registrati in termini di precisione della componente geometrica nella banca dati è possibile effettuare l'estrazione ed individuazione delle particelle catastali afferenti all'area incendiata a partire dalla base dati catastale presente nel SIAN - Sistema Informativo Agricolo Nazionale.

Il Comune di Viareggio ha provveduto ad acquisire tali banche dati, recependo le seguenti informazioni:

- per gli incendi dell'anno 2003 non vi sono banche dati scaricabili e desumibili dal sito sopra citato;
- per gli incendi degli anni 2004-2008-2015 non sono stati rilevati incendi per il Comune di Viareggio;
- per gli incendi degli anni 2005-2006-2007 sono stati elaborati i fascicoli come rilevati dal Corpo Forestale dello Stato, senza individuazione delle fasce di rispetto di 50 metri come disciplinato dall'art. 76, c. 5, lett. b), in quanto per tali annualità non sono disponibili banche dati in formato shapefile (shp) per poter produrre una elaborazione del dato;

Rapporto del Garante dell'Informazione e della Partecipazione

- per tutti gli anni rimanenti fino al 2022 è stato possibile acquisire i fascicoli e gli shapefile di riferimento, producendo anche la rispettiva fascia di 50 metri come disciplinato dall'art. 76, c. 5, lett. b).

In base a quanto sopra riportato, è stato redatto un fascicolo di schede comprensive dei perimetri delle aree percorse dal fuoco e delle rispettive fasce di rispetto di 50 metri, come richiesto e disciplinato dall'art. 76, c.5 della L.R.T. 39/2000. Inoltre, è stato redatto un elenco di particelle catastali interessate dagli eventi con i relativi anni di decorrenza e decadenza dei vincoli che gravano sulle particelle, il quale è stato riportato nell'Allegato 2 alla Delibera di Adozione del Catasto delle aree percorse dal fuoco.

ATTIVITÀ DEL GARANTE DELL'INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE

Nel procedimento di formazione del *Catasto delle aree percorse dal fuoco* i cittadini sono stati coinvolti attraverso la pubblicazione della Delibera di Adozione dello stesso all'Albo Pretorio, resa visibile anche sulla Pagina dedicata nella sezione Urbanistica del Comune di Viareggio. La Giunta Regionale sarà avvisata ad avvenuta approvazione dell'atto, come disciplinato all'art. 75 bis, c.2 della L.R.T. 39/2000.

Tutta la documentazione relativa alle fasi del procedimento è resa pubblica sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione Urbanistica e consultabile al seguente link:

<https://www.comune.viareggio.lu.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=21201&idArea=21208&idCat=21262&ID=21262&TipoElemento=categoria>

TUTTO CIO' PREMESSO

Ai sensi dell'art.38 della L.R.T. n.65/2014, il sottoscritto Garante della Comunicazione

ACCERTA E CERTIFICA

- che, per quanto disposto all'art.38, comma 1, L.R.T. n.65/2014, il procedimento si è svolto in attuazione del programma di cui all'art.17, comma 3, lettera e), per assicurare l'informazione e la partecipazione dei cittadini e di tutti i soggetti interessati nelle diverse fasi procedurali degli atti di governo del territorio;
- che, per quanto disposto all'art.38, comma 2, L.R.T. n.65/2014, il procedimento si è svolto in attuazione del programma di cui all'art.17, comma 3, lettera e) con le iniziative evidenziate nella sezione dedicata;
- che, per quanto disposto all'art.38, comma 3, L.R.T. n.65/2014, a seguito dell'adozione degli atti di governo del territorio, il Garante promuoverà le ulteriori attività di informazione necessarie nell'ambito delle procedure di adozione e approvazione degli atti di governo del territorio.

Il presente Rapporto, unitamente alla Relazione del Responsabile del Procedimento, di cui all'art.18 L.R.T. n.65/2014, costituisce allegato alla Delibera di Adozione del *Catasto delle aree percorse dal fuoco* e sarà pubblicato sull'Albo pretorio e in apposita sezione del Sito Internet del Comune di Viareggio.

Viareggio, Dicembre 2023

Il Garante dell'Informazione e della Partecipazione
(Dott.ssa Iva PAGNI)